



BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

N.6 del 27 LUGLIO 2017

TERRITORIO

Le coltivazioni sono site su due areali di produzione rappresentativi per le provincie di Livorno e Grosseto.

Le aziende agricole prese come riferimento sono ubicate precisamente nella piana della Val di Cornia e nella pianura grossetana.

Visto l'andamento stagionale molto simile (assenza di piogge e con temperature superiori alla media) su tutto il territorio costiero si prevede che eventuali problematiche fitosanitarie siano le medesime.

PREVISIONI METEO (5-7 GIORNI):

Tendenza per il fine settimana: sereno o al più poco nuvoloso, salvo addensamenti di tipo basso sulle zone di nord-ovest specialmente in mattinata

Venti: deboli meridionali fino a temporaneamente moderati di Scirocco su costa e Arcipelago.

Temperature: quasi stazionarie o in ulteriore lieve aumento con punte di 33-34 °C.

Tendenza 6-15 giorni: probabile nuova ondata di caldo sulla regione con ritorno a temperature normali per il periodo solo nella seconda settimana di agosto. Per il resto alta pressione e tempo stabile.

<http://www.lamma.rete.toscana.it/meteo>

AGGIORNAMENTI LEGISLATIVI:

Utilizzo composti del rame*: al punto 6, paragrafo C dell'allegato II Reg. 354/2014, vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg. Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014. Si ricorda inoltre che nella gamma dei formulati a base di

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n. 6 del 27/07/2017



rame vi sono prodotti le cui etichette possono vincolare l'utilizzo a determinati periodi e a dosi diverse da altri formulati. Prestare la massima attenzione alle indicazioni di etichetta prima dell'uso.

COLTURE ARBOREE

MELO

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti – invaiatura varietà precoci.

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame*, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Oidio: effettuare un accurato monitoraggio dell'impianto al fine di verificare la presenza del patogeno. Intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con zolfo. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

Carpocapsa:

Si dovrebbe essere in corrispondenza dell'inizio del volo di adulti di terza generazione.

Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole, sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto, mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosi o spinosad (max 3 interventi/anno). Per il virus della granulosi l'apporto di olio minerale a 0,5 kg/ql può aumentare l'efficacia del prodotto.

Psilla: in presenza dell'avversità, intervenire sulle neanidi con lavaggi con prodotti autorizzati quali sapone molle di potassio (es. Flipper) od olio di paraffina sulle uova. Distanziare gli interventi fra olio di paraffina e zolfo o polisolfuro di calcio per evitare fitotossicità.

Tingide: verificare la presenza in campo e, quando necessario, intervenire con piretro in miscela ad olio di paraffina.

Eulia: effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.



Bollettino n. 6 del 27/07/2017



Mosca della frutta: nelle aziende storicamente colpite, installare le trappole cromotropiche per il monitoraggio. In caso di catture, possono essere efficaci interventi con spinosad effettuati verso altri fitofagi oppure installare trappole per la cattura massale.

Afidi: in presenza di re-infestazioni, intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi (Flipper), da preferire all'impiego di piretrine naturali in caso vi sia presenza di insetti utili.

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutto.

Cancro batterico: visitare frequentemente gli impianti per verificare la presenza di essudati e/o di cancri e, in caso di presenza, asportare le parti colpite e contattare immediatamente il proprio tecnico di riferimento. Si ricorda che l'essudato (gocce biancastre o rossastre che fuoriescono dalla pianta, specialmente nell'inserzione dei tralci), è un concentrato di batteri che attraverso le piogge vengono disseminati nell'apezzamento dando luogo ad ulteriori infezioni.

Eulia: intervenire al superamento della soglia di 50 adulti per trappola e per settimana o con la presenza dei primi danni sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*.

COLTURE ORTICOLE

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: trapianti precoci del 20-25/04: prevista raccolta 3-4 agosto. Ultimi trapianti maturazione primo e secondo palco, invaiatura terzo palco.

Peronospora: rischio infettivo molto basso per le elevate temperature. Si consiglia di intervenire solo in previsione di pioggia con bagnature prolungate e abbassamenti termici nei trapianti tardivi.

Batteriosi: vedi peronospora

Nottua gialla:

Verificata la presenza dell'avversità in campo a livelli elevati.

Al superamento della soglia di 2 piante su 30 controllate con presenza di uova o larve intervenire con *Bacillus thuringiensis* o Virus Hear NPV (Helicovex) o spinosad (max 3 interventi).

Ragnetto rosso: effettuare accurati e frequenti monitoraggi di campo per verificarne la presenza. Valutare eventualmente l'opportunità di lanci localizzati di fitoseidi.

Tuta Assoluta: ridimensionate le segnalazioni sulla Tuta assoluta. Installare trappole per il monitoraggio ed in caso di presenza effettuare trattamenti con *Bacillus thuringiensis* o lancio di insetti antagonisti.

ORTOFRUTTA TOSCANA BIO - 4BIO

Tecno Innovazioni Per La Valorizzazione Sostenibile Del Bio Toscano – 4 Bio



Bollettino n. 6 del 27/07/2017



MELONE

Fase fenologica: piena raccolta.

Peronospora: sospendere interventi.

Oidio: in presenza dell'avversità, intervenire con zolfo o olio essenziale di arancio dolce.

Ragnetto rosso: alla prima comparsa del fitofago effettuare lanci di insetti antagonisti (fitoseidi).

Afidi:

Verificata la presenza dell'avversità a livelli contenuti in pieno campo.

Valutare l'efficacia del naturale contenimento da parte di insetti antagonisti. Eventualmente intervenire con piretro. Si ricorda che eventuali trattamenti contro oidio con olio essenziale di arancio dolce possono avere effetti collaterali di contenimento degli afidi.